



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

1 Dicembre 2018

# Si sposano col rito civile ma si fotografano in chiesa

Dalla sala Giudice alle Grazie: per i fedeli «così non può continuare»

GIUSEPPE LA LOTA

**COMPROMES- SO.** g. l.l.) Teatro all'estrema sinistra, chiesa delle Grazie al centro e chiostro del Convento dei Frati minori a destra, sono costretti a condividere spazi comuni. Il teatro non disturba nessuno, soprattutto ora che è "in malattia" per infiltrazioni piovane; ma la chiesa e il chiostro, luogo di culto e sede del Comune, capita che entrino in rotta di collisione. A complicare i rapporti, i matrimoni civili dirottati dalla sala degli Specchi al chiostro adiacente alla chiesa. L'auspicio è che si trovi il modo di spiegare a sposi e parenti che se il matrimonio si fa in municipio è inopportuno sconfinare in chiesa solo per le foto.

Si sposano nella sala "Giudice" col rito civile e dopo vanno a fare le foto di matrimonio nella chiesa della Madonna delle Grazie, distante dal Chiostro appena una decina di metri. All'uscita, naturalmente, il rituale lancio del riso beneaugurante per gli sposi. Un andazzo che ha creato non poco fastidio in alcuni fedeli della chiesa che ci hanno voluto segnalare il peccato ma non il peccatore. E che di conseguenza rischia di creare imbarazzo nella chiesa vittoriese; tanto imbarazzo che potrebbe richiedere persino il coinvolgimento più alto del vescovo Carmelo Cuttitta.

Un problema creatosi da quando la Commissione governativa che amministra la città ha deciso di non far celebrare matrimoni civili nella sala degli Specchi (forse per evitare l'ingresso in municipio di persone indesiderate) e di mettere a disposizione l'ex convento della Grazie, prima luogo di culto, adesso sede civile che ospita manifestazioni culturali, eventi artistici ed esposizione di mostre. Dalla nuova Casa del popolo, che sarebbe la sede distaccata del Municipio, alla Casa di Dio, chiesa della Madonna delle Grazie, la distanza è pochi metri.

Gli sposi si giurano amore eterno nella sala "Giudice" e poi con parenti e fotografi al seguito si vanno a immortalare ai piedi dell'altare della chiesa. Vada la prima volta, passi la seconda, ma alla terza la provvisorietà diventa consuetudine e allora si rischia l'incidente istituzionale



fra Chiesa e Comune. I fedeli e assidui frequentatori della chiesa delle Grazie mugugnano; non sopportando la situazione si sarebbero rivolti a don Salvo Converso, che oltre a essere l'arciprete della Basilica di San Giovanni è anche il responsabile della chiesa delle Grazie da quan-

**Imbarazzo.** Don Salvo chiede soluzioni ma, per ora, silenzio

do il polacco padre Roberto è stato trasferito alla chiesa Madonna di Porto Salvo di Scoglitti.

La vicenda viene tenuta nel massimo riserbo, ma secondo indiscrezioni l'arciprete Converso avrebbe interessato del caso la Commissione governativa senza ottenere alcuna risposta.

Cosa succederà al prossimo matrimonio civile? Ce n'è uno fissato per il 21 dicembre, tanto che un evento culturale richiesto in concomitanza è stato rinviato per dare priorità al matrimonio.

In passato s'è verificato che attivi-

tà culturali organizzate dal Comune abbiano disturbato le funzioni religiose della chiesa. Adesso invece sono gli sposi della sala "Giudice" a creare problemi nel luogo di culto.

Per la cronaca va detto che da quando l'Antico Convento dei Frati Minori è stato restituito al suo antico splendore, si è posto il problema della gestione condivisa degli spazi comuni. Il parroco pro tempore don Vittorio Pirillo e l'ex sindaco Giuseppe Nicosia erano riusciti a trovare un accordo affinché le manifestazioni dell'una non disturbassero le attività dell'altra istituzione. E ora?

**LA LOCATION.** L'atrio della chiesa della Madonna delle Grazie è una delle location al centro della protesta dei fedeli

GdS 1 Dicembre 2018

## **Il canile in abbandono: la replica di Sallemi**

● «Abbiamo fatto rinascere noi il canile»: il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Salvo Sallemi, già capogruppo di maggioranza nel consiglio comunale decaduto l'1 agosto, difende l'operato della giunta Moscato e replica alle dichiarazioni dei commissari prefettizi di Vittoria che avevano parlato di un canile in stato di abbandono. «L'amministrazione, in due anni – ha detto Sallemi - ha dato l'anima per far rinascere il canile che abbiamo trovato in uno stato di abbandono. In due anni abbiamo collaudato la struttura, prima abusiva; aumentate le sterilizzazioni dei cani e ridotto i debiti di meno 350.000 euro». (\*FC\*)

## OPERE STRADALI

# «I lavori sul ponte servono a snellire il traffico»

**DANIELA CITINO**

Molto probabilmente per riuscire a ridare nuovamente respiro al traffico veicolare della S. Croce - Vittoria che, fuor di dubbio è una di quelle arterie definite strategiche al traffico veicolare provinciale e, in specie, dei due territori, bisognerà sicuramente demolire e ricostruirne quella parte di carreggiata prossima al ponte del fiume Ippari e più precisamente collocata all'altezza del km 2,4. Affinché ciò accada e che l'ex provincia di Ragusa possa farsene parte attiva vi è assoluta necessità di poter attingere a precisi capitoli di spesa, fondi che debbono essere erogati dalla Regione Sicilia. Solo così si potrà sperare di potere risolvere una situazione che di fatto si protrae da mesi.

Tutto ha infatti inizio all'esordio dell'estate con i primi lavori



**IL PONTE SUL FIUME IPPARI**

comparsi nel mese di giugno allorquando il Libero Consorzio Comunale di Ragusa con una nota ufficiale ne spiegava il perché sottolineando che "si era proceduto alla pulitura delle campate del ponte sul fiume Ippari, all'altezza del km 2,4 della sp 18 Vittoria-Piombo". A rendere necessari i lavori era la massiccia presenza di detriti e della folta vegetazione che, di fatto, impedivano il regolare deflusso delle acque del fiume comportando ciò il cedimento parziale della sovrastruttura stradale. La messa in atto di lavori di somma d'urgenza, affidati ad una ditta specializzata per ragioni di protezione civile, avevano pertanto consentito di sgombrare dai detriti e dalle canne il letto del fiume Ippari con la conseguenza che il corso dell'acqua aveva ripreso regolarmente a defluire.

L'esito positivo della verifica, fatta a seguire dai tecnici provinciali, con l'esclusione dei danni alle campate e con il ripristino del manto stradale sul ponte, aveva finalmente permesso l'eliminazione del restringimento della carreggiata e il ripristino del normale senso di marcia.

# «Gli stereotipi errati costruiscono ruoli sessisti e fuorvianti»

La Sicilia 1 Dicembre 2018

## taccuino

### Il meteo

Temporale. Temperature comprese fra 11 e 15 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Sud-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 16.44. La luna, gibbosa calante, leva alle 00.36 e cala alle 13.37. Mare mosso. Altezza onde: da 3 a 4 cm.

### Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200

### NADIA D'AMATO

La violenza sulle donne è una triste realtà, una piaga sociale ancora da estirpare che accomuna praticamente tutti i Paesi del mondo. Gli stupri, le discriminazioni, l'impossibilità di accedere all'istruzione e, come manifestazione più eclatante, il femminicidio, sono realtà quasi quotidiane anche nei Paesi Occidentali.

In Italia e nel mondo subisce violenza, in media, una donna su tre dai 15 anni in su ed il timore della violenza è confermato dal dato, secondo il quale, il 53% di donne in tutta l'Unione Europea afferma di evitare determinati luoghi o situazioni per paura di essere aggredita. Un gesto di violenza contro le donne si può manifestare ovunque: dentro le mura domestiche, sul posto di lavoro, per strada e spesso sono i partner o gli ex partner a commettere gli atti più gravi. L'istituto comprensivo "Filippo Traina", che ha sempre cercato di sensibilizzare i propri studenti di fronte a tutte le varie problematiche



**Didattica.** Incontro con gli studenti del «Traina» per dire no alla violenza contro le donne

hanno, infatti, incontrato gli alunni delle terze classi della scuola secondaria di I grado nell'auditorium del plesso "Guglielmo Marconi".

A volere fortemente questo incontro dibattito è stato il dirigente scolastico Carmelo La Porta (in basso a lato) che ha coinvolto la psicologa Valeria Alescio (a sinistra), l'avvocato Stefania Lorefica, la referente dell'associazione "Il Filo di seta", Delia Donzelli ed il presidente del club Kiwanis Vittoria Colonna V.I. Giovanni Grasso. Sono state affrontate, anche attraverso slide e videoclip, tutte le varie dinamiche psicologiche che spesso spingono o provocano il fenomeno della violenza di genere, atti di stalking o la metamorfosi del sentimento "amore" in "possesso della persona". Interessanti gli aspetti giuridici, relativi ai vari stereotipi sociali, che hanno portato gli alunni a delle riflessioni di un certo rilievo. Infine i referenti delle varie associazioni hanno illustrato le finalità che stanno alla base del loro operato, nonché l'attuarsi delle varie iniziative.

"La scuola è il primo luogo" - ha dichiarato alla fine dell'incontro il Dirigente Scolastico - in cui ragazze e ragazzi compiono un percorso fondamentale di crescita culturale e umana ed è qui che bisogna intervenire per rimuovere stereotipi, culturali e comportamentali, che determinano la distorta costruzione dei ruoli maschili e femminili".

emergenti, ha deciso di dedicare una mattinata ad un momento di dibattito, riflessione e confronto per ricordare la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", celebrata universalmente il 25 novembre. Le associazioni no profit del Kiwanis Club Vittoria Colonna Valle dell'Ippari ed "Il Filo di seta"

GdS 1 Dicembre 2018

## **Stalli a pagamento: chiesta la riattivazione**

● L'ex consigliere comunale Giuseppe Scuderi (Riavvia Vittoria) ha chiesto alla Commissione prefettizia di riattivare il sistema degli stalli a pagamento, in particolare nel centro storico, dove questa esigenza è particolarmente sentita. «L'impegno che era stato avviato dalla Giunta Moscato – afferma Scuderi – non si è potuto concretizzare per l'interruzione dell'esperienza. Ora, però, il Comune potrebbe valutare con attenzione l'opportunità di intervenire in questo ambito. Infatti, quotidianamente, raccolgo decine e decine di lamentele sul fatto che i parcheggi auto sono sempre occupati». (\*FC\*)

# Polis e cultura 30 anni dopo

**L'anniversario.** Il Centro Campanella aprì i battenti l'11 dicembre del 1986



UN MOMENTO DEI FESTEGGIAMENTI DEI 30 ANNI DEL CENTRO STUDI

Trent'anni di appassionato impegno civile per la polis e i suoi cittadini contribuendo a edificarne la morale, a promuoverne la cultura, a sostenerne lo sviluppo economico e sociale senza mai spostare lo sguardo dai più deboli e dagli ultimi. Radici d'impegno civico, sociale, politico e culturale diventate, anno dopo anno, sempre più salde e robuste. Una significativa e trentennale presenza nella città che meritava di essere celebrata e il

Centro Studi "Angelo Campanella", nato dalla "costola" del Centro di iniziativa politica Don Luigi Sturzo e dedicato nel nome a uno dei suoi più significativi padri fondatori.

Un passato, che intrecciandosi al suo presente, è stato ripercorso, attraverso la "narrazione" dei suoi significativi momenti dalla presidente, Salvina Dieli che, insieme al compianto Angelo Campanella, ha voluto mettere i valori cristiani

della solidarietà e della famiglia al servizio della polis. " Tutto ebbe inizio l'11 dicembre del 1986 con uno speciale "appello", rinnovato negli anni successivi, rivolto ai giovani invitandoli a vivere una cittadinanza attiva" ha detto la presidente che, inanellando, uno dietro l'altro, i trent'anni del Centro Studi, ne ha ricostruito la storia attraverso anche gli uomini e le donne che ne hanno fatto parte .

**D. C.**